

PROGRAMMA

“Non di soli diritti vive l’uomo. Eppure l’Italia di oggi è un Paese nel quale ognuno sa di poter rivendicare un diritto ma pochi sanno di dover rispettare un dovere. Una democrazia è sana, invece, solo se vive un grande equilibrio tra diritti e doveri”.

Pier Ferdinando Casini

L’UDC rivendica con orgoglio la sua natura di partito laico di **ispirazione cristiana** che fa riferimento alla **dottrina sociale** della Chiesa e informa la sua azione ai principi del bene comune, della solidarietà e della sussidiarietà, applicati alla **moderna società**. In quest’ottica rivendica con forza il:

- Rispetto della **vita**, dal concepimento alla morte naturale.
- Rispetto della dignità della **persona umana**, con particolare riguardo ai diritti costituzionalmente garantiti della salute, del lavoro, dell’iniziativa economica, dell’istruzione, della libertà personale e del giusto processo.
- Rispetto della **libertà religiosa**, con particolare considerazione per la nostra identità cristiana, frutto della storia e della tradizione italiana.
- Rispetto della **famiglia**, intesa come società naturale fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna.
- Rispetto della **libertà di educazione** dei genitori.

- Rispetto delle **comunità intermedie** tra lo Stato e il cittadino, con particolare riguardo alle autonomie locali e alle associazioni di volontariato.

1. ISTITUZIONI
2. SVILUPPO ECONOMICO
3. SICUREZZA E GIUSTIZIA
4. FAMIGLIA E AFFARI SOCIALI
5. SCUOLA E GIOVANI
6. LAVORO E PREVIDENZA
7. ENERGIA, AMBIENTE E AGRICOLTURA
8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
9. SANITA'
10. POLITICA ESTERA

ISTITUZIONI

La Costituzione necessita di un aggiornamento, non di uno stravolgimento.

- Va mantenuta la **forma di governo parlamentare**, razionalizzando quegli aspetti che, alla luce dell'esperienza, si sono rivelati inadeguati.

A tal fine occorre:

- Superare il bicameralismo paritario, che è ormai solo fonte di duplicazioni di procedure e di lentezze; il Senato potrà divenire l'assemblea di rappresentanza delle regioni e di raccordo tra centro e periferia;
- diminuire il numero dei parlamentari;
- conferire maggiore stabilità al Governo attraverso la previsione della sfiducia costruttiva;
- rafforzare la posizione del Governo in Parlamento attraverso la previsione di procedure che diano tempi certi all'attuazione del suo programma (riforma dei regolamenti parlamentari);
- definire un efficace "statuto dell'opposizione" che le conferisca concreti poteri di controllo sull'operato del Governo;
- abbassare a 16 anni l'età richiesta per esercitare il diritto di elettorato attivo nelle elezioni amministrative.

- Regioni:
 - Rivedere il riparto di competenze tra Stato e regioni riportando alcune materie come le grandi reti di trasporto, l'energia, le comunicazioni, le professioni alla competenza dello Stato;
 - prevedere una **clausola** (c.d. **di supremazia**), per tutelare l'unità giuridica ed economica della repubblica e per garantire un uniforme godimento dei diritti costituzionali; lo Stato potrà superare l'ordinaria divisione di competenze e intervenire con una sua legge destinata a prevalere su eventuali diverse disposizioni regionali;
 - attuare il c.d. **federalismo fiscale**, attribuendo responsabilità alle regioni, ma salvaguardando la necessaria solidarietà tra quelle ricche e quelle povere;
 - diminuire il numero dei componenti dei Consigli regionali;

- E' necessario **semplificare** la struttura istituzionale sopprimendo organi che non rispondono più a reali esigenze. Si propone pertanto **la soppressione delle Province**, le cui competenze possono essere ripartite tra Comuni e Regioni, la riduzione delle comunità montane e delle circoscrizioni, l'accorpamento dei piccoli comuni **e la soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro**, le cui attribuzioni non appaiono essenziali e rispondenti alla logica delle relazioni all'interno del mondo del lavoro e delle imprese e tra questo e gli organi di indirizzo politico.

- Un'apposita **Assemblea**, da eleggere con metodo proporzionale, procederà alle riforme costituzionali.

SVILUPPO ECONOMICO

In un sistema ad **economia sociale di mercato**, la produzione della ricchezza deve essere assolutamente libera, sorretta dall'iniziativa privata e dalla libera scelta del consumatore.

Lo Stato deve creare le condizioni per una maggiore **competitività**:

- Modernizzazione del sistema delle **regole**:
 - Riforma delle associazioni e fondazioni, (strumenti operativi del terzo settore, del sistema bancario, culturale, sanitario...).
 - Riforma delle professioni (risorsa dell'economia della conoscenza), garantendo l'autonomia delle Casse di Previdenza.

- Diminuzione della **pressione fiscale**:
 - Per i redditi da lavoro dipendente: recupero a vantaggio del lavoratore di parte delle trattenute fiscali e previdenziali, in particolare per le **retribuzioni incentivanti** (straordinari, premi di produttività e risultato...).
 - **Adeguamento delle aliquote** al costo della vita: gli scaglioni di reddito vanno riparametrati al potere d'acquisto.
 - Detassazione a regime degli **investimenti** per la **ricerca**, **l'innovazione** e lo **sviluppo precompetitivo**.

- **Cedolare secca:** istituzione di una cedolare secca del 20% sugli affitti per favorire l'emersione dei contratti illegali ed il ripristino della redditività dei canoni di locazione, prevedendo agevolazioni per le **giovani coppie** in termini di detrazioni degli interessi sui mutui; introduzione di una parziale detrazione del canone per i nuclei familiari in base al reddito ed al numero dei componenti.
- Aumento delle aliquote e del massimale delle detrazioni per le **ristrutturazioni edilizie**.
- Lotta **all'evasione** non con atteggiamenti vessatori ma attraverso l'introduzione del "**contrasto di interessi**" tra contribuenti, con la previsione della detraibilità dalla dichiarazione dei redditi di una parte significativa di spese documentate e qualificate. La cifra vantata da Prodi di 20 miliardi di Euro recuperati è di pura fantasia (Luca Ricolfi la stima in 1,7 miliardi): il c.d. extragetrito di 20 miliardi di Euro non si è tradotto in sgravi per i contribuenti ed è stato dissipato in spese improduttive.
- Rispetto rigoroso dello **Statuto del Contribuente**, specie al fine di evitare imposte retroattive.
- **Pax fiscale:** dopo il riordino fiscale impegno a non modificare le norme per almeno due anni.
- **Studi di settore:** chiara natura di presunzione semplice, revisione dei parametri in base alle specificità territoriali e settoriali, modificabilità triennale concertata.

- Riduzione della **spesa pubblica**

Livello Centrale: il problema della spesa pubblica non è la quantità ma la **qualità**.

- Attribuzione al Ministro del potere di spesa e assunzione della relativa responsabilità politica.
- Congelamento delle **spese correnti** primarie per la Legge Finanziaria 2009.
- Eliminazione della Legge Finanziaria puramente "incrementale" e sostituzione con una **legge di bilancio** sul modello privatistico, con l'obiettivo di porre **merito** e **risultato** al centro del sistema di spesa.
- **Dismissioni di partecipazioni e di patrimonio immobiliare** (previa rivalutazione) dello Stato e degli Enti Locali. Destinazione dei proventi alla **riduzione del debito pubblico** e della conseguente spesa per gli interessi.
- Rivalutazione dei **canoni dei beni demaniali**.

Livello Periferico

- Blocco delle **addizionali regionali** e comunali Irap e Irpef.
- Liberalizzazione dei mercati dei **servizi pubblici essenziali**:
 - **Più erogatori** di servizi in concorrenza vera tra loro (rottura dei monopoli).
 - **Più trasparenza** nelle tariffe per poter scegliere l'offerta migliore.
 - **Più tutela** del cittadino consumatore, anche attraverso il rafforzamento del ruolo delle autorità indipendenti.

- **Separazione** della proprietà pubblica delle reti e della gestione del servizio.
- Introduzione di **gare pubbliche aperte** come unica modalità di affidamento della gestione del servizio pubblico locale.
- Incentivazione agli enti locali che **escano dal capitale azionario** delle società che gestiscono i servizi pubblici locali.
- Valorizzazione del ruolo economico e sociale delle **Piccole e Medie Imprese** e dei **lavoratori autonomi**.
- Riconoscimento di soggettività giuridica e fiscale ai **distretti industriali**.
- **Riforma degli incentivi** della legge 488/92, introducendo il credito di imposta.
- **Semplificazione burocratica**
 - Introduzione generalizzata dello **“sportello unico”** e del **silenzio/assenso** in tutte le possibili procedure amministrative per eliminare costi e vincoli ingiustificati.
 - Adozione generalizzata della **fatturazione elettronica** nella Pubblica Amministrazione.
- **Mezzogiorno**

Il Mezzogiorno non ha bisogno di ricette diverse da quelle del resto del Paese ma, in relazione alle sue criticità, necessita di **un’attenzione particolare** sul versante dell’**accesso al credito** (rafforzamento del sistema di confidi e assistenza alle imprese nella certificazione del rating), della riforma degli **incentivi**, delle **infrastrutture** (ponte sullo

Stretto), dei **poli tecnologici di ricerca internazionali** (per attrarre e valorizzare "cervelli").

SICUREZZA E GIUSTIZIA

SICUREZZA:

E' un nostro dovere rendere la vita dei cittadini più sicura. Le priorità sono: potenziare gli strumenti a disposizione delle Forze dell'Ordine, aumentare i controlli sull'immigrazione e incentivare l'integrazione difendendo fortemente la nostra identità.

- **Immigrazione** extracomunitaria **controllata e condizionata** alla disponibilità di lavoro, abitazione e regolarizzazione fiscale.
- **Accoglienza e integrazione** nel rispetto non solo della nostra legge ma anche della nostra cultura e tradizione.
- Maggiore **flessibilità del contratto di soggiorno**, attraverso il suo adeguamento alle nuove tipologie contrattuali previste dalla Legge Biagi.
- Promozione della **formazione professionale** dei lavoratori extracomunitari.
- Previsione di una effettiva e celere **espulsione** degli stranieri autori di reati.
- **Diritto di voto** per i cittadini extracomunitari nelle elezioni amministrative, a condizione che siano in regola con la fiscalità e residenti da almeno 5 anni.
- Accentuazione del ruolo di raccordo del **Prefetto** tra le autonomie locali e tra queste e lo Stato.
- Lotta senza quartiere alla c.d. **microcriminalità**, al traffico di **stupefacenti**, allo sfruttamento della **prostituzione** e alla **riduzione in schiavitù**.

- Ripristino degli **stanziamenti** di bilancio precedenti alle ultime due finanziarie del Governo Prodi a favore delle **Forze dell'Ordine**, di cui si riconosce l'insostituibile funzione di **presidio della legalità**; in particolare:
 - riordino delle carriere in linea con gli altri paesi europei;
 - riconoscimento della specificità professionale per remunerare adeguatamente il rischio e il disagio derivante dall'attività di servizio;
 - reperimento delle risorse il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sicurezza e difesa per il biennio 2008/2009;
 - contrattualizzazione della dirigenza delle Forze di Polizia;
 - nuova normativa in materia di vigilanza privata e sicurezza complementare (con particolare riferimento alla sicurezza degli stadi e degli edifici scolastici).

GIUSTIZIA:

Non ci interessano le polemiche tra operatori della Giustizia ma il risultato: la risposta di Giustizia deve essere **certa e rapida**.

- Riorganizzazione della **geografia giudiziaria** secondo parametri minimi di funzionalità.
- **"Rottamazione" delle cause civili**: incentivazione delle conciliazioni delle cause pendenti attraverso bonus fiscali.
- Ricorso alla **risoluzione alternativa** delle controversie tramite gli organismi di conciliazione (introduzione della conciliazione anche per le liti condominiali).

- Introduzione di **sanzioni** significative per chi agisce o resiste in giudizio in modo palesemente infondato.
- **“Se lo puoi arrestare lo puoi giudicare”**: contestualità di giudizio tra libertà e colpevolezza; collegialità nei giudizi sulla libertà personale; incentivazione del giudizio con il rito immediato e per direttissima.
- **Certezza della pena**: il giudice del giudizio decide anche le modalità di esecuzione della pena; sfoltimento delle misure alternative al carcere, limitate a casi tassativi dopo aver scontato effettivamente almeno 2/3 della pena; introduzione del rito abbreviato su richiesta del PM per i reati meno gravi e contravvenzionali.
- **Responsabilità del PM** per l’esercizio dell’azione penale.
- **Semplificazione dei riti** civili e penali con attribuzione al giudice della responsabilità della ragionevole durata del processo e l’adozione di protocolli di gestione e programmazione delle udienze.
- Riforma della **Sezione Disciplinare del CSM** come organo esterno composto di personalità indipendenti.
- Attribuzione alla Polizia Giudiziaria di un reale **potere di indagine e di investigazione**, fissando termini perentori per la durata delle indagini preliminari.
- Utilizzo per le **notifiche** del domicilio del difensore con posta elettronica, garantendo il diritto di difesa ma evitando le lungaggini processuali.
- Esclusione del giudizio abbreviato e dell’applicazione della pena su richiesta delle parti per i reati più odiosi (violenza sulle donne, violenza sessuale, reati legati alla pedofilia).

FAMIGLIA E AFFARI SOCIALI

- Riconoscimento alla famiglia del ruolo di **soggetto tributario**. **Bonus** e **detrazioni** per attività del nucleo familiare in proporzione al numero di componenti (con agevolazioni aggiuntive per la presenza di **diversamente abili** e di **non autosufficienti**): badanti, colf, asili nido e scuole, libri e mense scolastiche, attività sportive, corsi di studio all'estero, detassazione delle borse di studio, agevolazioni per l'avvio di imprese familiari, spese mediche detraibili al 100% senza tetto...
- Incremento degli **assegni familiari** per ogni figlio a carico.
- **Conciliazione dei tempi di lavoro** con la vita quotidiana familiare.
- Esenzione dei contributi per le imprese che assumono lavoratori delle **fasce deboli**, previa formazione professionale.
- Introduzione di incentivi fiscali per le imprese che assumono lavoratori di **età superiore a 40 anni**.
- **Casa**

Il problema della casa è grave per tante famiglie e soprattutto per le giovani coppie. I prezzi corrono più velocemente delle retribuzioni medie, in particolare per il significativo aumento del valore delle aree.

- Concessione di **nuova capacità edificatoria** subordinata alla destinazione di una quota a **residenza sociale** con canone calmierato o vendita agevolata con preferenza per le giovani coppie.

- **Esenzione dall'ICI** per le abitazioni locate a canoni concertati.
- Aumento delle detrazioni fiscali per gli interessi dei **mutui** destinati a **prima casa** secondo l'entità del nucleo familiare.

- **Contrasto alla povertà**

Piano condiviso di lotta alla povertà, con il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali e sociali. I poveri sono 7.6 milioni, l'11% del totale delle famiglie italiane, e il tasso di povertà non cala senza considerare i picchi di povertà che si registrano nel Mezzogiorno, nelle famiglie numerose e in quelle con disoccupati o anziani soli, mentre lo stesso ceto medio sta scivolando verso i confini della povertà.

- **Legge 194**

Condivisione della "moratoria" sull'aborto in sede internazionale, evitando strumentalizzazioni politiche in sede nazionale. La legge 194 può essere migliorata nella parte relativa alla prevenzione e ai consultori familiari e adeguata al progresso della ricerca scientifica.

- **5 per mille**

Destinazione stabile del 5 per mille delle imposte a favore delle iniziative del **terzo settore** secondo la libera scelta del contribuente.

SCUOLA E GIOVANI

L'istruzione è un capitolo fondamentale degli investimenti pubblici e del dinamismo sociale.

- La scuola va rifondata attraverso:
 - Introduzione di una **valutazione** rigorosa sul **merito** dei docenti e degli studenti, con attribuzione di risorse economiche più adeguate.
 - Garanzia della **libertà di educazione** della famiglia, attraverso la graduale introduzione del "**buono scuola**".
 - Introduzione di un sistema seriamente premiale per gli **studenti capaci e privi di mezzi**.
 - Stop all'istituzione di nuovi Atenei per contrastare la "liceizzazione" dell'Università; incentivazione dell'ingresso di **giovani ricercatori**, sulla base di criteri meritocratici, in modo da abbassare l'età media del corpo docente e favorire la circolazione dei docenti negli Atenei; potenziamento della rete dei **campus** universitari.
 - Semplificazione e riduzione dei percorsi formativi con una accentuazione della **cultura di base** (lingua italiana e straniera, informatica, storia e materie scientifiche).
- **La ricerca scientifica** è garanzia di competitività in quanto valore aggiunto in termini di qualità e novità dei prodotti:
 - Incremento del finanziamento pubblico in ricerca e previsione di una quota riservata a giovani ricercatori e a

gruppi che si consorzino su progetti strategici, incentivando con sgravi fiscali l'investimento privato nella ricerca.

- Occasioni per i giovani di contagio con culture e saperi internazionali (incentivo degli *stages* esteri e dei progetti Erasmus).
- Ridefinire i profili e le specificità della laurea triennale e magistrale, anche in relazione ai possibili sbocchi professionali.
- Programmazione del numero degli studenti in tutte le facoltà universitarie (laurea magistrale) e potenziamento dell'orientamento preuniversitario finalizzato alla futura occupazione.
- Modifica dei criteri di finanziamento degli Atenei, rapportati non solo al numero degli iscritti e dei laureati ma all'attività di ricerca.
- Collegamento della scuola con il mondo del lavoro. Stages in tre fasi: ingresso per i giovani provenienti dalle scuole superiori e dall'università in azienda per un mese; accesso dei migliori ad un contratto a tempo determinato di un anno; selezione per assunzione a tempo indeterminato con dote fiscale a favore dell'impresa per almeno cinque anni.

- **SPORT**

Riconoscimento della funzione sociale ed educativa dello sport rispettando la sua autonomia e garantendo adeguate risorse, nel quadro di una proposta di "buon governo" dello sport.

LAVORO E PREVIDENZA

- Il sistema previdenziale deve tenere conto dell'aumento della vita media e delle necessità delle **giovani generazioni** su cui non si può far gravare solo il peso del mantenimento dei propri genitori.
 - Previsione della **tutela previdenziale** riservata non solo alle tradizionali categorie protette ma estesa ai **lavoratori atipici**, tenendo conto della specificità delle singole tipologie.

- **Sicurezza sul lavoro:**

passaggio da una normativa formale (produzione di carta) ad una sostanziale tutela del lavoratore dai rischi concreti, con la definizione di un preciso regime di doveri e responsabilità dell'impresa e del lavoratore e con l'attivazione di più efficaci controlli.
- Detraibilità delle spese sostenute dall'impresa per **l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza.**
- Occupazione **giovanile** e femminile: legislazione più favorevole (dal credito di imposta alla riduzione degli oneri contributivi).
- Riforma del sistema contrattuale valorizzando la **contrattazione decentrata.**
- Cooperazione:
 - Garanzia e valorizzazione del ruolo della cooperazione.
 - Stabilità dell'attuale legislazione del settore.
 - Verifica puntuale della permanenza dei requisiti della mutualità prevalente.

- Artigianato:
 - Riduzione dei premi assicurativi I.N.A.I.L.;
 - revisione del sistema di formazione obbligatoria anche mirata all'apprendistato.

ENERGIA, AMBIENTE E AGRICOLTURA

- Semplificazione della normativa vigente e **riordino delle competenze** in materia di energia. Il “federalismo energetico” non può essere diritto di veto ma assunzione di responsabilità.

- **Diversificazione delle fonti** di energia:
 - Rilancio, anzitutto a livello di studio, della produzione di energia **nucleare** e riattivazione del patrimonio scientifico e tecnologico esistente.
 - Diffusione e semplificazione degli incentivi per l’impiego delle **fonti rinnovabili**: sole, vento, biomasse (vegetali e rifiuti), riducendo l’impatto ambientale.
 - Promozione ed incentivazione della diffusione di energia prodotta da privati mediante **piccoli-medi impianti** alimentati da fonti rinnovabili.
 - Promozione della **produzione congiunta** di energia elettrica e calore nei singoli edifici.
 - Aumento del numero di **rigassificatori**.
 - Trasformazione dei rifiuti da problema a risorsa mediante la costruzione di **termovalorizzatori**.

- Promozione dell’**innovazione tecnologica** e dell’**efficienza** energetica volta alla riduzione complessiva del costo dell’energia.
 - Sviluppo di una nuova capacità produttiva di energia elettrica privilegiando progetti di **ristrutturazione di impianti esistenti**.

- Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio energetico a lungo termine, incentivando la certificazione energetica degli **edifici** e il miglioramento dell'efficienza energetica dei **trasporti** (specialmente urbani).
- Previsione di **strumenti finanziari** per attrarre investimenti in progetti di efficienza energetica e nelle società che forniscono servizi energetici.
- Potenziamento della capacità e dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'energia e, in particolare, delle reti di **interconnessione** che trasportano e distribuiscono energia collegando più paesi europei.

- **Agricoltura**

Restituire all'agricoltura il ruolo di settore "primario" sotto il profilo economico di difesa del territorio e di incremento delle produzioni di qualità, attraverso:

- Maggior protagonismo dell'Italia a livello comunitario ed internazionale per garantire l'equilibrio tra i diversi sistemi produttivi e la stabilità delle norme, delle condizioni di mercato e degli strumenti di sostegno.
- Recupero della competitività favorendo l'aumento delle dimensioni aziendali, il marketing di filiera, la concentrazione dell'offerta di prodotti e l'innovazione tecnologica.
- Tutela del *made in Italy* dall'agropirateria.

- Incremento della diffusione degli acquisti verdi nella pubblica amministrazione; promozione dei prodotti verdi nella grande distribuzione.

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro Paese i Trasporti e la Logistica valgono il 13% del PIL, danno lavoro a 1.000.000 di persone e incidono per il 20% dei costi di produzione. Trasporti e Logistica sono tra i fattori più importanti della competitività del nostro sistema economico, ma negli ultimi vent'anni sono stati rallentati da scelte populistiche e da veti localistici.

- Ripristino della **Legge Obiettivo** (eliminazione dei diritti di veto localistici).
- Realizzazione delle Grandi Reti di Trasporto su **rotaia**, in particolare **TAV** e **TERZO VALICO**, per inserire il nostro Paese nel grande mercato dell'Europa allargata.
- Realizzazione di un **piano dei Porti** per dare all'Italia un ruolo centrale nel traffico del Mediterraneo e previsione di vere e proprie "**autostrade del mare**".
- Ammodernamento e ristrutturazione della nostra **rete autostradale** per dare maggiore sicurezza e scorrevolezza al traffico merci e passeggeri. Riconciliare la normativa del settore con quella comunitaria.
- Incentivazione del **trasporto merci su rotaia**.

SANITA'

- Riaffermazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con le sue caratteristiche originarie di universalità e solidarietà.
- Centralità del cittadino – paziente che deve essere posto concretamente nelle condizioni di **scegliere liberamente** il proprio **medico** e il **luogo di cura**.
- Valorizzazione del **carattere misto degli erogatori** delle prestazioni del SSN, sia di diritto pubblico che di diritto privato, basato su un rapporto di emulazione delle esperienze di eccellenza e di vera competizione sul piano dell'efficienza e della qualità.
- Effettiva **terzietà del ruolo delle ASL**, in modo da premiare i servizi migliori in termini di costi economici e di benefici per la collettività. Le attuali ASL, allo stesso tempo programmatori, erogatori, controllori, controllati e pagatori, a danno della qualità e dell'efficienza, non garantiscono una competizione corretta.
- **Programmazione**, che oggi non viene esercitata, con due semplici e raggiungibili obiettivi:
 - a) una rete ospedaliera efficiente che ottimizzi le risorse economiche ed umane presenti sia nel pubblico che nel privato, eliminando le strutture superflue;
 - b) il contenimento della spesa mediante una accorta politica delle tariffe.
- Previsione, per il **Medico di Famiglia** di un'attività ambulatoriale e domiciliare programmata; integrazione della Guardia Medica, attiva in maniera continua con il servizio 118;

revisione della struttura del compenso del Medico di Famiglia per aumentarne l'indipendenza decisionale.

- Tener **fuori la politica** dalle scelte di carriera dei medici: previsione di un **concorso nazionale** per i Direttori Generali, con graduatoria unica cui attingere per le nomine regionali.

POLITICA ESTERA

- ATLANTISMO ED EUROPEISMO.

Riaffermare il doppio binario atlantico ed europeo: da un lato l'amicizia storica con gli Stati Uniti, dall'altro la sua collocazione nell'ambito dell'Unione Europea.

- INTEGRAZIONE EUROPEA.

Rilanciare con forza e convinzione il processo di integrazione europea, in linea con l'opera dei padri fondatori, sia in considerazione dei vincoli monetari, sia nella prospettiva di un vero e proprio "federalismo europeo". Affrontare la sfida dei crescenti flussi migratori e le dinamiche competitive della globalizzazione (politica ed economica), con la consapevolezza della propria identità storica e delle comuni radici giudaico-cristiane.

- SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE.

L'Italia deve assumersi le proprie responsabilità di grande nazione anche in termini di protagonismo per la pace e lo sviluppo (militare e tecnico di cooperazione), in particolare nell'ambito delle organizzazioni multilaterali internazionali. Vogliamo un'Italia che sappia **prendere l'iniziativa** e non si limiti a subire quelle altrui.

- **SICUREZZA E LOTTA AL TERRORISMO.**

Rigorosa e intransigente lotta al terrorismo, senza concessioni a organizzazioni che non abbiano ripudiato in modo chiaro e assoluto i metodi terroristici.

- **IMMIGRAZIONE.**

Prosecuzione e intensificazione della politica di negoziato e cooperazione con i Paesi di provenienza dei flussi migratori, per stroncare all'origine la tratta dei clandestini.

- **ITALIANI ALL'ESTERO.**

Il sostegno ai nostri connazionali all'estero non può limitarsi all'attribuzione del diritto di voto o a singoli interventi nel solco di una vecchia concezione assistenzialista; deve invece rientrare in un'azione di supporto politico, economico e culturale ad ampio raggio alle nostre comunità nel mondo.